



anno 81 n.82

martedì 23 marzo 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Viaggio in Cecenia": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 Vhs "World Social Forum 2004": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Libro Bianco sulla Bossi-Fini": tot. € 4,50; l'Unità + € 12,90 Vhs "L'anomalo bicéfalo": tot. € 13,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20; l'Unità + € 3,50 libro "Il boom economico": tot. € 4,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

La parola al ministro italiano della Giustizia: «Il programma elettorale di Zapatero era perdente prima



degli attentati. Al Qaeda in un solo colpo ha mandato al potere un governo più funzionale ai suoi scopi e cambiato il quadro europeo e gli equilibri internazionali». Roberto Castelli, La Stampa, 17 marzo

Sharon elimina Yassin, capo di Hamas Cento kamikaze promettono vendetta

Colpito da un razzo, altri 8 morti insieme a lui. L'Europa e l'Onu condannano, Bush no Rivolta tra i palestinesi. Hamas minaccia: colpiremo ovunque. Al Qaeda: gli Usa pagheranno

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

GERUSALEMME Tutto avviene in una manciata di secondi. Quei secondi che rischiano di far sprofondare il Medio Oriente in una spirale inarrestabile di violenza e di morte. Le cinque sono passate da pochi minuti a Gaza, fuori è ancora buio quando lo sceicco Ahmed Yassin esce dalla moschea del quartiere Sabra, distante poche decine di metri da casa, dopo le preghiere del mattino. Paraplegico dall'età di 12 anni, il capo di Hamas si muove in sedia a rotelle. Con lui ci sono come sempre le due guardie del corpo. Niente fa temere al peggio. Ma il «peggio» arriva dal cielo. Rapido, silenzioso, micidiale. Come lo sono i tre elicotteri israeliani Apache, che sembrano sbucare dal nulla. Tre missili colpiscono lo sceicco e le sue guardie del corpo. Il terzo uccide altre cinque persone uscite di corsa dalla moschea per cercare di soccorrere il capo di Hamas dopo le prime due esplosioni.



La rabbia palestinese dopo l'uccisione del leader di Hamas Sheik Ahmed Yassin

Brennan Linsley/Ap

SEGUE A PAGINA 3

Guerre

IL PERICOLO GLOBALE

Luigi Bonanate

La morte di Ahmad Yassin è un omicidio, una vendetta, o un atto di guerra, forse addirittura «santa»? E l'inevitabile replica di Hamas, a quale di queste categorie andrà assegnata? Andrà commisurata al numero delle vittime fatte per colpire Yassin oppure prevarrà l'importanza del bersaglio principale, quasi che gli esseri umani non avessero tutti lo stesso valore? Dovremo contabilizzare la circostanza che Yassin fosse un profeta di morte, istigatore delle azioni dei kamikaze, oppure considereremo che egli, a sua volta, avesse imboccato la via mistica del sacrificio, destinato forse alla sconfitta (militare), ma alla gloria (politica) e religiosa? Si potrebbero riassumere questi dubbi con una alternativa secca e semplice, ma tanto esplicita da impedirli di nascondere la risposta: tra Israele e l'Autorità nazionale autonoma palestinese è in corso una guerra, oppure stiamo assistendo a un'escalation terroristica bilaterale?

SEGUE A PAGINA 8

Medio Oriente

UN AZZARDO MICIDIALE Sigmund Ginzberg

Dando personalmente l'ordine di procedere all'assassinio dello sceicco Ahmed Yassin, Ariel Sharon si è assunto la responsabilità di un azzardo micidiale, per quanto possa essere stato freddamente calcolato. Espone Israele a nuove ondate di attentati suicidi. Il problema non è tanto che abbia «aperto le porte dell'inferno» come minaccia Hamas. Possono rispondere a Gerusalemme che c'erano già dentro. E che potrebbero essersi chiuse alle spalle quelle per uscirne, le uniche in vista, le porte della road map, o comunque la si voglia chiamare, di una soluzione negoziata con l'Autorità palestinese. L'effetto immediato, potenzialmente quello più carico di pericoli, della scelta «ad alto rischio» di Sharon è la chiusura, o almeno il procrastinazione a tempo indefinito di qualsiasi dialogo o negoziato, anche con gli interlocutori che si erano scelti.

SEGUE A PAGINA 4

Olimpico sequestrato, hanno vinto i peggiori

Gli ultrà dettano legge, il calcio nelle mani dei violenti. Il ministro Pisanu attacca Galliani: «Ora basta»

ULTRÀ A COMANDO Ronaldo Pergolini. A pensar male si fa peccato... Beh, davanti a quello che è successo l'altra notte all'Olimpico e pensando a quello che sarebbe potuto accadere pensare male è un dovere. Che sul terreno di gioco c'erano capitofosi che dettavano legge è un fatto, testimoniato dalle immagini televisive. Che il presidente di un'associazione privata come la Lega calcio si sia arrogato il diritto di prendere una decisione di ordine pubblico sulla pelle di ottantamila persone è un altro inquietante aspetto di quella notte di follia. SEGUE A PAGINA 13

VOCI CHE CORRONO Roberto Cotroneo. È davvero strano mettere assieme due parole così lontane. La prima parola è: leggenda. La seconda è: metropolitana. Diverse anche dal punto di vista evocativo. La leggenda è pedagogica, attraverso la sua inafferrabilità, e attraverso la sua irrealtà porta a capire qualcosa. La leggenda si tramanda, passa di padre in figlio, attraversa la storia, la affianca. Qualche volta rafforza la storia, la svela, è una forma di verità più forte ancora della verità. SEGUE A PAGINA 13

ROMA Il giorno dopo la folle domenica di guerriglia allo stadio Olimpico si contano i i feriti (153 tra le forze dell'ordine, 21 tra i tifosi) e si fa il punto sui danni (che ammonterebbero a circa 200mila euro). I tre capotitoli della Roma che hanno riferito a Totti la falsa notizia della morte di un bambino all'inizio del secondo tempo sono stati arrestati dopo l'interrogatorio di ieri. Intanto il prefetto Serra e il ministro dell'Interno Pisanu hanno attaccato la scelta di Galliani «benedetta» da Berlusconi (il presidente della Lega Calcio era a cena ad Arcore) di interrompere il derby. Serra ha dichiarato: «Avevo chiesto di giocare», Pisanu: «Potrei far giocare le partite a rischio a porte chiuse». A Palazzo Chigi il vertice per attuare il decreto salva-calcio non ha messo tutti d'accordo. Il ministro Maroni è stato chiaro: «Noi voteremo contro, il provvedimento non passerà». CARUSO, DE CAROLIS e QUAGLIERINI ALLE PAGINE 12 e 13

Fassino «Sono pronto ad andare a Nassiriya Basta intimidazioni ai Ds e alla Lista unitaria» VISIONE A PAGINA 9



Il trionfo del trash in autogrill FIATO MALATO, DA CASELLO A CASELLO Michele Sartori fronte del video Maria Novella Oppo Tifoserie e voti Ancora in attesa del verdetto che sarà emesso dal tribunale supremo di Biscardi, azzardiamo la nostra modesta impressione che il calcio non goda buona salute. Nella domenica della vergogna, grande spazio in tv si è ritagliato, fin dal pomeriggio, il presidente della Lega, Galliani che, in coppia con Storace, ha invaso e devastato «Quelli che il calcio» per sostenere la proposta del governo di aiutare le oneste finanze delle squadre. Il fine è noto: conquistare come grandi elettori i peggiori elementi delle tifoserie, giusto quelli che in serata sono entrati in azione all'Olimpico. Ma bisogna riconoscere che Galliani ha usato un argomento toccante: quello secondo il quale lo Stato deve molto ai calciatori miliardari. Infatti, ha spiegato, i calciatori pagano le tasse sugli altissimi ingaggi che ricevono. Dite la verità: non ci avevate mai pensato. E non ci avranno mai pensato neanche i milioni di lavoratori dipendenti che da sempre si vantano di sostenere l'onere quasi esclusivo dei conti pubblici. Ma ci ha pensato chi, dopo aver condonato se stesso insieme a tanti altri profittatori ed evasori, ora vuole fare cassa rivalendosi sulla lobby dei pensionati. Con in più la minaccia che, dopo gli altri tagli, ora ci tolgano anche Totti. SEGUE A PAGINA 14

Sostieni i DS. Compra una Azione di sinistra. Il costo di una Azione di sinistra è di 50,00 euro. Per informazioni 06 6711217/218 www.dsonline.it

prestito dipendenti Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS Cooperative e PENSIONATI INPDAP. Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti e pignoramenti. da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA. FORUS SPA